

INCONTRO ALLA CANTINA LA REGOLA

La Val di Cecina si candida a diventare un sito Unesco

► RIPARBELLA

La Val di Cecina, con il suo patrimonio ambientale, artistico e culturale, potrebbe candidarsi a diventare un sito Unesco. Al pari della Val d'Orcia e delle Langhe. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura sceglie dei luoghi eletti, speciali, che per le loro caratteristiche sono dichiarati "patrimonio dell'umanità". L'obiettivo è stato lanciato da Riparbella, dove martedì pomeriggio la cantina La Regola ha ospitato un incontro con il professor **Giuliano Volpe**, presidente del Consiglio superiore dei beni culturali e autore del libro "Un patrimonio italiano. Beni culturali, paesaggio e cittadini", edito da Utet.

Volpe ha spiegato la sua idea di cultura e di fruizione della cultura, dai beni ambientali ai musei, ai siti archeologici. Via quella polvere burocratica, ha detto in sostanza, via il vecchio concetto di cultura inarrivabile: apriamo i musei e i siti archeologici alla fruizione vera, quella dei bambini, delle famiglie, degli handicappati. E apriamo dei



Il professor Volpe e gli altri ospiti alla cantina La Regola di Riparbella

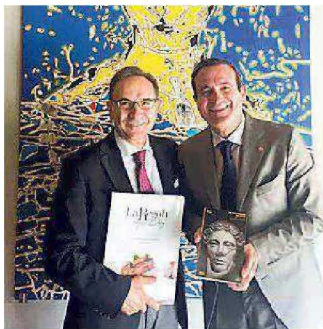
punti di ristoro che facciano davvero gastronomia culturale, con cibi del territorio, sani e veri. Non surrogati di pessima qualità. All'incontro promosso dai fratelli Flavio e **Luca Nuti**, proprietari della Regola, erano presenti i sindaci della Val di Cecina, da Volterra a Riparbella, da Castelnuovo Val di Cecina a Pomarance. Cecina era rappresentata da **Paolo Bettini**, assessore al turismo. Presenti anche rap-

presentanti di enti culturali: l'avvocata **Roberta Benini**, presidente del Comitato della Regione Toscana per i festeggiamenti delle rievocazioni storiche, il presidente del Touring club di Volterra **Piero Fiumi** e **Anna Chiodi**, rappresentante della Pro Volterra, **Alessandro Furi**, direttore della pinacoteca di Volterra nonché segretario del Club Unesco di Volterra, presieduto dall'avvocato **Flavio Nuti**, del Ficl (Federazione italiana club Unesco). «L'obiettivo che ci siamo proposti durante l'incontro - spiega Nuti - fa parte del programma del club, finalizzato al sostegno e alla valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali del territorio, seguendo i principi ispiratori dell'Unesco, ovvero promuovere iniziative e progetti per la tutela e la valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali». L'incontro col pro-

fessor Volpe ha aperto anche il programma di conferenze della cantina La Regola, che nasce come centro culturale situato nel cuore etrusco della valle: Belora. «Volpe è il massimo esponente del ministero - dice ancora Nuti - e autore della riforma tesa al rinnovamento del rapporto tra istituzioni culturali e cittadini, per rendere più vicina la cultura alla comprensione delle persone e aumentarne la fruibilità, aprendo i musei alle iniziative imprenditoriali, consentendo di scattare foto, eliminando la burocratizzazione. Questa è stata la prima iniziativa per cominciare a parlare in maniera sistematica di come valorizzare la Val di Cecina, che costituisce un unicum di storia, arte e cultura anche enogastronomica e può quindi candidarsi a diventare un sito Unesco come lo sono già stati nel 2004 la Val d'Orcia e nel 2014 le Langhe nel Monferrato».

Per ottenere questo obiettivo, è stato ribadito durante l'incontro, privati e istituzioni devono fare sistema e progettare sin d'ora interventi mirati che possano valorizzare il territorio accedendo ai finanziamenti europei. Ad esempio il percorso etrusco: esiste già un progetto regionale, la Terra degli etruschi. All'interno del quale ogni comune della Val di Cecina deve valorizzare i suoi beni in modo da creare una rete, un percorso alla scoperta dell'arte e della propria cultura.

Maria Meini



Volpe e Flavio Nuti

CLUB VOLTERRA

Il presidente Nuti in delegazione a Parigi

Il presidente del club Flavio Nuti farà parte di una delegazione ristretta che sarà ricevuta dalla direzione centrale Unesco a Parigi. Assicura: «Porterà la nostra istanza alla direttrice Irina Bokova».

